Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Scolastico Comprensivo «BALILLA PAGANELLI»
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria I grado
Metodo Montessori – Scuola Senza Zaino – Cl@ssi 2.0
Via Friuli 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
☎ Tel. 02/66.04.75.83 – 02/66.04.78.32 – 🖷 Fax 02/66.01.46.16
Cod. Mecc.: MIIC82500Q – C.F. 85007770150 – Codice Univoco: UFX3MA
✉ miic82500q@istruzione.it - PEC: miic82500q@pec.istruzione.it
Sito Web http://www.isc-paganelli.edu.it

PROSPOSTA SULLA VALUTAZIONE DEL PLESSO PRIMARIA MONTESSORI a. s. 2020/21

"Il bambino è la più grande e confortante meraviglia della natura; non un essere senza forza, quasi un recipiente vuoto da riempire della nostra saggezza, ma il costruttore della sua intelligenza, l'essere che, guidato da un maestro interiore, lavora infaticabilmente con gioia e felicità, secondo un preciso programma, alla costruzione di quella meraviglia della natura che è l'uomo. Noi insegnanti possiamo soltanto guidare l'opera già compiuta".

*(M. Montessori, **La mente del bambino**)*

A seguito dell'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 le docenti del Plesso Montessori si sono incontrate in data 14 e 21 gennaio con il supervisore Anna Allerhand per decidere come articolare la *scheda di valutazione* cogliendo l'occasione per proporre un tipo di documento non giudicante, ma descrittivo; rispettoso dei tempi dei singoli bambini e del quotidiano agire.
L'idea che ha guidato e che guida il nostro Plesso è infatti quella di aderire in modo sempre più coerente alle indicazioni della dottoressa Montessori. Un primo passo significativo e coraggioso è stato la creazione delle classi eterogenee; la presa di posizione sulla valutazione vuole esserne la naturale prosecuzione. La direzione è la creazione di una scuola in cui siano sempre più palesi e *agite* le caratteristiche che la definiscono a "metodo differenziato" e nel nostro caso specifico a Metodo Montessori.

Relativamente alla valutazione riteniamo utile precisare che come Maria Montessori crediamo profondamente nell'uomo, nella sua capacità di scegliere, fin dall'inizio della sua avventura, con quali tempi e con quali strumenti crescere, nella libertà e nel rispetto degli altri. I bambini che crescono in queste atmosfere sviluppano naturalmente i talenti di cui sono dotati, si fidano delle proprie capacità, collaborano e non competono, considerano gli altri, tutti gli altri, compagni della meravigliosa avventura dell'apprendere.

Così si realizza la psicologia infantile, la conoscenza delle leggi naturali che guidano la crescita, le forze potenti che guidano dall'interno il bambino a costruire il proprio carattere e la propria personalità.
Non è possibile programmare dall'esterno, l'unico modo è osservare quello che succede mettendo i bambini in un ambiente scientificamente preparato. E' necessario permettere all'essere in formazione di agire liberamente seguendo una misteriosa guida interiore, che esiste ed è uguale in tutti i bambini.
Da questa impostazione discende che la didattica non si può impostare su programmi rigidi e le giornate scolastiche non possono essere scandite da lavori collettivi che limitino il naturale svolgimento degli apprendimenti.
Il vero lavoro è dentro il bambino che, nella sua evoluzione, cioè nel suo percorso di apprendimento, non segue percorsi e tempi prestabiliti, ma procede per "esplosioni", attraverso processi di maturazione lenti e sotterranei, con ritmi estremamente personali. L'ambiente, scientificamente preparato, mette in movimento l'energia vitale. [….]
Nella visione montessoriana il metodo non è una successione di procedimenti né una somma di materiali con cui è possibile spiegare le materie agli scolari.
Esso consiste essenzialmente in un modo di capire il bambino per permettergli di svilupparsi, in una possibilità di far diventare la scuola un "cantiere di psicologia sperimentale", che aiuti ognuno a sviluppare il curricolo naturale dell'autoeducazione e la sua elaborazione è la conseguenza dell'osservazione e dell'analisi di fenomeni psicologici rimasti inosservati e sconosciuti per lungo tempo. Le attività vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo più o meno consciamente una serie di procedure, in cui il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione. L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale; il materiale stesso denuncia al bambino gli errori commessi. Questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta e gli consente di apprendere controllando la propria attività e di correggere immediatamente le risposte errate. [….]
Date queste premesse, in virtù della differenziazione didattica riconosciuta alle scuole Montessori dalla vigente legislazione, il documento di valutazione consisterà in una descrizione delle attività svolte dagli alunni durante il tempo scolastico, basate sulle osservazioni degli insegnanti e non in "giudizi descrittivi". L'ottica giudicante infatti non è pertinente al percorso montessoriano intrapreso e ci sembra di doverci soffermare molto più sui processi che ogni bambino sta compiendo piuttosto che su obiettivi

didattici raggiunti o meno a seconda di elaborati prodotti. Il nostro documento sarà [*in parte*] basato sulla "Carta biografica", proposta da Montessori in "L'autoeducazione nelle scuole elementari", cercando di costruire una guida di rilevazione, descrizione e interpretazione del processo evolutivo, psicologico e culturale, di ciascun bambino. Tale documento è rivolto esclusivamente ai genitori, per metterli al corrente in modo formale di quanto i loro figli fanno durante la giornata scolastica. Riteniamo dannoso per la loro serenità nel lavoro, rendere partecipi i bambini della nostra osservazione. L'autoeducazione per noi, seguendo Montessori, è un processo guidato dall'interno che, in età di scuola primaria, non è ancora il caso di rendere conscio e di discutere. Inoltre sarà opportuno che i genitori si astengano dal cercare confronti tra il lavoro dei loro figli e quello svolto dagli altri bambini, dato che ognuno lavora con i tempi ed i ritmi che gli sono propri e che sono dettati da quello che Montessori chiamava "il maestro interiore".

Fatta questa premessa, il documento che le insegnanti del Plesso Montessori propongono è così articolato.

1. **Introduzione**

In ogni scheda c'è una breve introduzione che esprime senso e caratteristiche della nostra valutazione; implicitamente spiega perché le docenti scelgono obiettivi diversi per diversi bambini ed evita, se ben compresa, il rischio di inutili e dannosi confronti tra gruppi e singoli da parte dei genitori.

2. **Aree**

Nel piano di lavoro montessoriano tutto viene ricondotto a *educazione cosmica* cioè alla risposta che si dà ai bisogni di un "fanciullo" di 6 – 12 anni, alla proposta culturale che corrisponde al secondo piano di sviluppo. All'interno di questo grande "contenitore" anche i docenti delle scuole Montessori devono tuttavia indicare alcuni obiettivi, suddivisi per discipline, così come da Indicazioni Nazionali.

Si concorda di creare tre raggruppamenti così chiamati:

→ ***Area espressiva*** (italiano, inglese, musica, arte e motoria)

→ ***Area logico – matematica*** (matematica e tecnologia)

→ Area ***Per un'educazione cosmica*** (storia, geografia, scienze e, a partire dal secondo quadrimestre, educazione civica)

Il documento si compone di due colonne.

Obiettivo	Descrizione del lavoro del bambino

3. **Obiettivi**

Gli obiettivi, descritti anche nel Piano di lavoro presentato a ottobre, si trovano, sotto forma di materiale o proposte, nell'ambiente scientificamente preparato dall'insegnante sulla base di osservazioni e di bisogni caratteristici del *secondo piano di sviluppo*.

L'elenco viene dunque steso, a partire dall'osservazione di ciò che si trova nell'aula, in una *scheda tipo* predisposta per gruppo (Biennio o Triennio). Questo *modello* rappresenta il punto di partenza per le descrizioni individuali. È dunque possibile omettere o aggiungere alcune parti se non corrispondono all'effettiva osservazione del bambino. Ne consegue che le *schede di valutazione* saranno diverse per tutti gli alunni. La descrizione del bambino può essere fatta per nuclei tematici o singoli obiettivi a seconda delle esigenze. E' possibile anche far corrispondere a diversi nuclei tematici della stessa disciplina un'unica descrizione.

4. **Descrizione del lavoro del bambino**

Nella descrizione del lavoro del bambino si fa riferimento agli aspetti relativi alla sezione A*utonomia nel lavoro* e inseriti nella scheda per le osservazioni in itinere (novembre-aprile) da tempo in uso nel nostro Plesso.

- Riprende le presentazioni
- Sa scegliere un lavoro
- Sa scegliere il luogo in cui lavorare
- Sa organizzare il lavoro
- Lavora da solo/a
- È concentrato per un tempo adeguato
- È capace di svolgere organicamente un'attività
- Ripete gli esercizi
- Porta a termine un lavoro (senza l'intervento dell'insegnante)
- Richiede attenzione e conferme dall'insegnante
- Svolge con cura il suo incarico

Rientra in questa parte anche la descrizione del lavoro dei bambino con specifici materiali di sviluppo (quando presenti e se utilizzati) poiché ciascuno di essi racchiude uno scopo, un obiettivo.

Classe Quinta

Tutte le modalità descrittive concordate nel corso dell'anno verranno mantenute anche per la scheda del secondo Quadrimestre dei ragazzi di Quinta.

Fermo restando il principio che guida le docenti nella stesura del documento di fine quadrimestre, il modello di scheda proposto potrà subire delle modifiche al fine di renderlo sempre più funzionale all'osservazione del bambino e alla conseguente risposte da mettere in atto da parte dei docenti.